



ARTE IN SCENA di Vittoria Zileri Dal Verme

Studio di promozione e organizzazione mostra d'arte

00198 Roma - Via Salaria, 126 - Tel. 8554276 - Fax 85300976

STUDIO STEFANIA MISCETTI VIA DELLE MANTELLATE 14 ROMA 06.68805880
A.A.M. ARCHITETTURA ARTE MODERNA VIA DEL VANTAGGIO 12 ROMA 06.3219151

COMUNICATO STAMPA

Mostre: MARIA LAI "Inventare altri spazi": mostra antologica. SCUDERIE DI PALAZZO RUSPOLI dal 3 al 30 marzo
Via Fontanella Borghese 56b Roma

"Una fiaba infinita" STUDIO STEFANIA MISCETTI dal 3 al 15 marzo-Via delle Mantellate 14
Roma

"La natura dell'Artificio": interventi di Maria Lai sul paesaggio: disegni e progetti.

A.A.M./ARCHITETTURA ARTE MODERNA dal 3 al 30 marzo - Via del Vantaggio, 12 Roma.
Lettura fotografica a cura dell'Istituto Europeo di Design.

giovedì 3 marzo ore 18:00

Inaugurazione
Cataloghi
Organizzazione

Edizione Associazione Culturale Prospettive. Interventi di Fabrizio D'Amico, Gianni Murtas.

Arte in Scena di Vittoria Zileri Dal Verme

Associazione Culturale Stefania Miscetti.

A.A.M. Architettura Arte Moderna

INVENTARE ALTRI SPAZI é il titolo della mostra che Arte in Scena allestisce alle Scuderie di Palazzo Ruspoli, raccogliendo le opere piú significative che l'artista ha realizzato in 50 anni di attività. Sono rappresentate le diverse tecniche sperimentate da Maria Lai in fasi successive, ordinate cronologicamente.

La mostra é divisa in due parti:

Nella prima parte sono esposti in varie sale: i disegni degli anni '40 e '50, particolarmente interessanti come inizio della sua attività creativa - alcuni oli, che segnano il punto di passaggio verso una maggiore astrazione - i primi quadri polimaterici che preludono ai telai degli anni '60, punto cardine della sua evoluzione - le pagine di stoffa scritte col filo - i libri di tela ispirati a leggende e favole - le straordinarie "Geografie" degli anni '80, stoffe cucite che formano storie, mondi, costellazioni.

Nella seconda parte troviamo la sorprendente installazione composta per l'occasione di ceramiche, cemento e oro.

Le opere di scultura appaiono lungo tutto il percorso intervallate alle altre opere. Sono ritratti in ceramica, sculture di pane, statuine smaltate. Alla fine é presentata l'ultima opera in ordine di tempo, la inquietante "Maria Pietra", testina in terracotta che sostiene un masso in un equilibrio impossibile.

Inoltre sono esposte le gigantografie delle installazioni sul territorio e nel paesaggio, attuate sui monti di Ulassai, suo paese di origine, l'ultima delle quali, appena compiuta, é la struttura di contenimento di una frana, animata da forme di metallo, da erba, da roccia, da sassi.

MARIA LAI - considerata oggi uno degli artisti piú originali, é nata in Sardegna, ha studiato a Roma, poi a Venezia con Arturo Martini e Alberto Viani, due incontri determinanti per la sua formazione, anche se Maria Lai sostiene che l'artista deve seguire una propria strada, liberandosi perfino dalle radici per spianare un terreno sempre nuovo, metterci il cemento, farlo diventare duro, trovare la roccia, raffreddare il tutto.

E' infatti partendo da un pur interessantissimo esercizio del disegno e della pittura, che Maria Lai scopre una strada propria, originalissima: servendosi di materiali appartenenti alla vita quotidiana, legno fili pane creta, costruisce immagini di una singolarità inattesa che, dimentiche delle materie di partenza, si allargano in visioni fantastiche, geografie del mondo e storie della terra.

Contemporaneamente il 3 marzo alle ore 18:00 allo Studio Stefania Miscetti si inaugura la mostra "Una Fiaba Infinita" con opere di Maria Lai dedicate a una approfondita ricerca sui temi di fiabe e racconti fantastici. Libri e disegni la cui intensa carica simbolica é tuttavia resa trasparente dall'essenzialità della forma.

Sempre nella stessa serata sar  inaugurata presso la A.A.M. Architettura Arte Moderna una mostra dedicata agli interventi di Maria Lai nel paesaggio che testimoniano come il suo lavoro abbia sempre avuto una propensione alla dimensione territoriale. La mostra articolata in due sezioni prevede materiali originali dell'artista, in particolare, disegni legati al grande intervento per Ulassai ed alle sollecitazioni visive di quei muri di contenimento portati a lievitare fino a trovare una loro misura ed una loro figura, dall'informe condizione di partenza. La seconda parte della mostra comprende materiali di interpretazione progettuale delle traiettorie visive individuate nella costruzione di una occasione espositiva di Maria Lai elaborate dagli studenti dell'Istituto Europeo di Design. Degli stessi studenti é esposta una serie di lavori fotografici che restituisce il senso dei luoghi ed il metodo di lavoro "in progressione" dell'artista stessa.

Si inviano i cataloghi su richiesta.